IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 antim. Il PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattina f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 22. (N) *Senato.* Si discusse l'interpellanza Maiorana relativa al programma economico del Governo. I ministri risposero dando affidamento di continuare nel programma delle economie, di occuparsi delle questioni dei dazi, di promuovere opere publiche nei limiti del bilancio. Non venne provocato alcun voto.

ROMA 22. (N) *Camera.* Affollatissima. Nel suo discorso il ministro Nicotera sostenne il progetto d'abolizione dello scrutinio di lista, non accettando le modificazioni proposte ed assicurando che l'approvazione del progetto non esautorerà la Camera. Dopo che ebbero parlato varii oratori, fra cui Imbriani, che sollevò vivaci incidenti e che dichiarò di astenersi, si chiuse la discussione generale.

L'assassinio del ministro bulgaro. BUDAPEST 22. (N) Un ungherese domiciliato a Crajova comunica al *Magyar Hirlap* che uno degli assassini del ministro bulgaro sarebbe stato curato a Crajova nello *Hospital Philanthropique* da una ferita alla spalla.

Natalia in Serbia. BELGRADO 22. (N) I circoli che avvicinano Natalia sono in continua agitazione, temendosi che il prefetto di polizia si prepari ad espellere inaspettatamente, improvvisamente l'ex regina, usando la forza. Garascianin, Horvatovic e Oreskovic, i più fedeli amici di Natalia, la consigliarono di nuovo a non lasciarsi intimorire ed a rimanere tranquillamente a Belgrado.

L'Italia nell'Eritrea. MASSAUA 22 (B) E' arrivata la Commissione d'inchiesta.

ROMA 22. (B) La *Riforma* ha da Massaua: Qui corre voce che l'agente francese Chefneu abbia strappato a Menelik un trattato d'amicizia e di commercio che sarebbe stato spedito da Zeila al 10 corr. e portato a Parigi dal tenente d'artiglieria Taillard.

ROMA 22 (N) Corassini telegrafa alla *Riforma*: Dicesi che Chenenf, agente francese, strappasse a Menelik un trattato d'amicizia e di commercio, che al 10 novembre si sarebbe spedito da Zeila e portato a Parigi dal tenente d'artiglieria Taillard. Maconnen partì dall'Harrar, lasciando la reggenza a Tessama. Spuntano nuove tracce delle soppressioni del tenente Livraghi, per isbarazzarsi dei testimoni dei suoi intrighi nei processi contro Masfin e Aman. La *Riforma* osserva che se si confermasse la prima notizia, si dovrebbe richiamare l'attenzione del Governo.

Serbia ed Austria. BELGRADO 22 (N) Al consiglio de' ministri, il ministro del commercio presentò un memoriale sulla situazione economica della Serbia. Dichiarò che, alle condizioni attuali, non devesi rinnovare il trattato di commercio con l'Austria, essendo preferibile a tali condizioni la guerra doganale.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 22. (B) *Tavola dei deputati.* Pazmandy interpella il presidente dei ministri come sia compatibile con il principio di parità esistente fra l'Austria e l'Ungheria il fatto che fra i tre capi sezione nominati al ministero degli esteri neppur uno è ungherese. - Polonyi chiede se sia vero che ai colonnelli delle truppe *honved* sia stato inviato un decreto confidenziale circa il loro passaggio all'esercito comune.

La Russia e la questione bulgara. PIETROBURGO 22. (B) Il *Journal de St. Petersbourg* riproduce un articolo del *Nord* circa l'atteggiamento della Russia allo scadere dei poteri del principe di Bulgaria quale governatore della Rumelia orientale ed aggiunge che la Russia nè desidera nè vede la necessità di cacciar le mani nel vespaio bulgaro e di mettere all'ordine del giorno una questione la quale potrebbe diventare una pietra d'inciampo alla pace d'Europa.

I disordini di Corfù. ATENE 22 (N) Alla sollevazione contro gli ebrei a Corfù non prendono parte che i greci, mentre i cattolici — gl'italiani — si mantengono tranquilli.

I negoziati austro-tedeschi. VIENNA 22. (N) I negoziati per il trattato di commercio con la Germania saranno condotti a termine entro la prossima settimana. Il trattato verà quindi firmato. Si ritiene che la questione della reciprocità nel trattamento delle questioni ferroviarie sia ormai riconosciuta ed ammessa da tutte le parti.

I russi in Austria. STEYR 22. (B) Da parte competente si dichiara priva di fondamento la notizia di parecchi giornali d'una visita di ufficiali russi a questa fabrica d'armi allo scopo di concludere un contratto di fornitura d'armi. Quella visita non ebbe altro scopo che di ispezionare la fabrica d'armi. Non si può neppur parlare di una conclusione di contratto.

Lo sciopero di Scottdale. NUOVA YORK 22. (B) Nel territorio dello sciopero di Scottdale, in Pensilvania, attendonsi 500 italiani per rimpiazzare gli operai scioperanti del *cokes.*

Il conflitto italo-americano. ROMA 22. (B) Fava è arrivato e conferì con Rudinì.

Gli Stati Uniti e il Messico. NUOVA YORK 22. (B) Harrison è arrivato a El Paso nel Texas, salutato dal colonnello Villanuova a nome del presidente del Messico. Harrison espresse la amicizia dell'Unione per il Messico e disse attendere con interesse lo sviluppo di reciproci rapporti commerciali.

Un fallimento nelle Indie inglesi. LONDRA 22 (B) Il mercato dell'argento è depresso, in parte causa l'insolvenza d'una vecchia ditta di Bombay, i cui passivi ammontano a circa 300 mila lire sterline. In questo fallimento sono interessate quasi soltanto le banche indiane.

Elezioni inglesi. LONDRA 22 (B) All'elezione parlamentare di Woodstock, in luogo del liberale Mac Lean che accettò un ufficio governativo, spuntò il candidato conservatore.

Il passaggio dei Dardanelli. PIETROBURGO 22 (B) Il governo incaricò Nelidow di conseguire il libero passaggio per i Dardanelli alla fregata *Admiral Kornilow* che da Ajaccio si reca in Crimea con a bordo il granduca Giorgio.

Esattore aggredito e derubato di 121.000 lire. ANCONA 22. (N) L'esattore della ricevitoria provinciale recavasi stamattina alla Tesoreria a versare 121.000 lire. Tre individui, che probabilmente lo attendevano, lo aggredirono e lo derubarono. Uno degli aggressori fu arrestato, gli altri due sono latitanti.

Il ministro Vuic. VIENNA 22. (B) E' qui arrivato il ministro serbo delle finanze Vuic.

Principe col morbillo. ROMA 22. (N) Il conte di Torino è malato di morbillo. La malattia fa il suo corso regolare.

RECENTISSIME.

Grave incidente ita'o-turco. PARIGI 21. Il *Temps* ha da Costantinopoli: Sabato dell'altra settimana è occorso un deplorevole incidente a Pera, proprio vicino alla prefettura di polizia e al posto militare che vi sta di guardia. Il primo dragomano dell'ambasciatore d'Italia, il signor Baroni, e la sua signora, erano saliti a cavallo per fare una passeggiata; ad un tratto parecchi soldati kurdi, giunti di fresco a Costantinopoli, si precipitarono su loro. Alcuni afferrarono la signora Baroni, altri il marito e li gettarono per terra. La signora svenne; il signor Baroni rimase ferito leggermente alla testa. Accorsa gente, i soldati fuggirono e la signora fu portata in una casa vicina, ove le vennero apprestate le cure necessarie. L'ambasciata di Italia mandò alla Sublime Porta una nota, chiedendo sodisfazione immediata. Il gran visir, Kamil pascià, trasmise subito rimostranze al ministero della guerra, e siccome egli aveva sempre osteggiato la chiamata dei kurdi a Costantinopoli, gli riesce facile rigettare la responsabilità del fatto su chi di dovere. Il sultano deplora simile incidente, che potrebbe essere seguito da altri consimili, se non peggiori, giacchè tutto è da temere da selvaggi come i kurdi. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*)

Un manifesto di Parnell. LONDRA 21. Il signor Parnell ha promulgato un manifesto ai membri della Lega Nazionale della Gran Brettagna, in cui rifà la storia e gli scopi della organizzazione e dichiara che il tentativo dei *secessionisti* di strapparla dalle mani della nazione e di cacciar lui dalla vita publica per fare un uomo di Stato inglese arbitro dei destini dell'Irlanda, lo costringe a fare i passi necessari per frustrare i loro piani. Egli ha formato in conseguenza un comitato provisorio esecutivo, consistente in coloro che sono rimasti fedeli, prima di combinare una convenzione generale.

I francesi al Tonchino. PARIGI 21. Lo *Intransigeant* registra le nuove cattive notizie del Tonchino e attacca il Governo che permette ai chinesi di rubare le donne annamite, favorendo il commercio degli schiavi.

Il conflitto italo-americano. WASHINGTON 21. Il presidente Harrison ha ricevuto i seguenti due telegrammi:

„Cittadino presidente Harrison e segretario Blaine, Washington - L'Italia significa la guerra. Riunite congresso istantaneamente, per evitare il bombardamento delle città americane. - *G. F. Train.*"

„Fort-Scott (Kansas) 1. aprile. - Presidente Harrison, Washington. - Centomila *cow boys* Stato di Kansas desidererebbero passare l'estate a Roma. Potete fornirci i mezzi di trasporto?" - (Seguono numerose firme).

I francesi nello Scioa. NAPOLI 21. Il viaggiatore Pennazzi scrive da Aden al *Roma* saper egli di certo che fu il francese Chefneu a portar nello Scioa a Re Menelik la famosa questione dell'art. 17 del trattato d'Uccialli, di che fu avvertito il nostro Ministero degli esteri col mezzo del tenente colonnello Marini, comandante la regia cannoniera *Curtatone* allora nel porto di Aden. La testimonianza del Pennazzi non è sospetta, poichè è noto che egli, per ragioni sue, è stato avversario costante di quanto si è andato facendo in Africa da quattro anni.

Un avvocato sospetto di assassinio. TEMESVAR 21. Desta generale sensazione l'arresto dell'avvocato Raimondo Bertram, sospetto di avere strangolato nel vicino villaggio di Detta la possidente Giuseppina Kirsch. Il Bertram che in passato esercitava l'avvocatura a Temesvar, ma poi visse a Modos e da ultimo a Detta, aveva l'abitazione in casa della signora Kirsch, ma per mancanza di clienti non poteva pagare l'affitto ed aveva quindi continui alterchi con la padrona di casa.

Gl'italiani in America. LONDRA 21. Si ha da Nuova York che il console italiano alla Nuova Orleans si occupa di far dirigere sugli Stati vicini 450 italiani che sono arrivati sabato nella Luisiana.

La condanna d'una spia. PARIGI 25. Il Tribunale correzionale condannò la spia belga, di nome Theissen, a cinque anni di prigionia e a 5000 lire di multa. Per ordine del Tribunale stesso, il processo ebbe luogo a porte chiuse.

La donna in America. NUOVA YORK 21. Secondo le ultime statistiche, a Washington si contano oltre mille donne le quali conoscono in gran parte la stenografia e sanno adoperare la „macchina da scrivere." Moltissimi lavori dei ministeri sono eseguiti da queste signorine, dette „type writers," le quali percepiscono fino a franchi 5000 all'anno.

Un vapore in quarantena. LONDRA 21. Si ha da Nuova York che il vapore transatlantico *Bourgogne* è stato messo in quarantena, in seguito alla constatazione di un caso di febre tifoidea fra i passeggeri. Questi furono trasportati all'isola di Swinburne.

Il primo republicano portoghese. MADRID 21. Si ha da Lisbona che Elias Garcia, capo del partito republicano è agonizzante.

Una truffa enorme. PARIGI 21. La polizia belga ha avviato qui delle indagini circa una enorme truffa della quale sono imputate due Ditte in diamanti di Anversa. Le due ditte scolorivano con l'anilina - i cui riflessi azzurri neutralizzano i riflessi gialli - diamanti gialli di poco valore fino a renderli limpidi, e poi li mandavano sul mercato di Parigi, dove le ditte in pochi anni hanno smerciato di questi diamanti per 25 milioni di franchi.

La strage d'un lupo idrofobo. CZERNOWITZ 21. Ora si hanno notizie di tutta la strada percorsa dal lupo idrofobo. Venendo da Zuryn, lungo la strada il lupo morse soltanto animali. Ai 18 di sera arrivò a Rohozna e quivi nel breve giro di mezz'ora addentò 32 persone. Un telegramma dall'Istituto Pasteur di Bucarest annunzia che accoglierà 17 dei morsicati, ma non dà molta speranza di guarigione. Il professore d'Università dott. Strobel è stato morso gravemente dal lupo e parte oggi per Bucarest. Un soldato, pure morso, fu mandato a Badapest. E' stata avviata un'azione di soccorso per le famiglie delle vittime.

Americani ad ogni costo. LONDRA 21. Annunciano da Nuova York che il partito protezionista organizza, sotto la presidenza di Mac Kinley, un grande banchetto in cui i cibi, i vini, i sigari, il vasellame ecc. saranno di provenienza esclusivamente americana.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 5.6, tram. ore 6.52. — Oggi S. Adalberto. — Domani S. Giorgio — Term. C. 7 a. 12.5, 2 pom. 15.8 Alt. bar. 760.1. Alta marea 9.3 ant. 8.45 p. Bassa marea 2.50 ant. 2.58 pom.

La trasformazione del Lloyd. Oggi saranno riprese a Vienna le conferenze per il nuovo contratto del Lloyd. Vi si tratteranno la questione della riforma amministrativa e quella della sovvenzione, come pure la questione se e in qual misura il governo abbia a fornire al Lloyd i mezzi per la costrusione di nuovi piroscafi.

Si ritiene per certo che le conferenze si chiuderanno entro questa settimana e che poscia fra i due governi, il governo comune e i delegati del Lloyd si verrà allo scioglimento dell'or vigente contratto e alla relativa modificazione dei due ultimi capiversi dell'art. 6 della lega doganale e commerciale austro-ungherese.

Dopo di ciò, ove sia approvato dal Congresso Generale del Lloyd e dai corpi legislativi, il nuovo contratto entrerà in vigore senza stadio di transizione al primo gennaio 1892.

Al prossimo congresso saranno rappresentate 10,000 azioni. In esso si dovrà procedere anche all'elezione del presidente.

Il termine per la deposizione delle azioni scade con il giorno 26 corr. e con quel giorno cesserà probabilmente anche la fluttuazione del corso delle azioni, che del resto, secondo la *Presse*, va attribuita anche ad acquisti di copertura della contromina.

Sequestro. La prima edizione del *Piccolo della sera* di ieri venne sequestrata per ordine dell'i. r. Procura di Stato. Diede motivo al sequestro il nostro telegramma di data 22 corr. col titolo: „*La fine dell'Austria*". Poco dopo usciva la seconda edizione con l'ommissione del telegramma incriminato.

Il commercio di Levante. Abbiamo da Graz:

Oggi si è aperta qui la conferenza di direttori delle ferrovie convocata dalla Meridionale per la questione del traffico di Levante, la quale implica la deviazione del commercio bavarese-levantino dalla via di Trieste a quella di Genova per la galleria del Gottardo. Alla conferenza assiste pure un delegato della Navigazione austriaca sul Bodensee.

Unione Ginnastica. Questa sera dunque ha luogo l'annunciato concerto musicale, che, per la cooperazione dell'illustre tenore De Negri e di altri valenti ha un'importanza particolare ed è destinato a restare nei ricordi delle serate più attraenti che siansi festeggiate alla Palestra.

Come si sa, prendono parte al concerto anche la simpatica e bravissima Alice Cucini, reduce dai lieti successi riportati al San Carlo di Napoli, nonchè il signor De Filippi, e il noto quartetto dei distinti mandolinisti che già altre volte avemmo occasione di udire. L'attrattiva è seducente, e la sala questa sera sarà riboccante di publico.

Lascito. L'avvocato dott. Antonio de Volpi, per incarico della signora Amalia ved. Girardelli, quale erede del defunto suo marito e in adempimento alle sue disposizioni d'ultima volontà, rimise a mani del sig. podestà f. 1000 in aumento del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri e f. 1000 in aumento del fondo intangibile delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

L'accentramento della beneficenza. Nell'intento di venire a conoscere il numero reale degl'indigenti a Trieste, base precipua per gli studii del tanto vagheggiato accentramento della beneficenza, la Direzione della Pia Casa dei poveri ha piantato a nuovo un esatto prospetto di tutte le beneficenze largite dalla Direzione stessa nell'anno 1889. Questo lavoro statistico è del tutto nuovo e di capitale importanza, perchè completato con le beneficenze largite dal Magistrato, dalla Deputazione di Borsa e dalla „Previdenza" costituirebbe il censimento generale degli indigenti nella nostra città.

Per dare un'idea dell'utilità del detto prospetto, facciamo seguire alcuni dati che togliamo da un estratto gentilmente favoritoci.

Durante l'anno 1889 vennero sussidiati 4090 petenti. Di questi 2212 erano maschi e 1878 femine. Erano celibi e nubili 1056; coniugati 1242; vedovi 1792. Avevano figli, 2107; avevano figli di età inferiore ai 14 anni 1004. Il numero complessivo di questi ultimi ascendeva a 2370. Dei 4090 petenti sussidiati, 2858 appartenevano al Comune di Trieste, mentre 896, pur dimoranti qui da molto tempo, appartenevano altrove; degli altri pochi la pertinenza non potè venir accertata.

Dalla distinta poi delle proporzioni dei sussidiati secondo i distretti, il minor numero l'offerse l'undecimo distretto (Barcola) con 29 sussidiati; il maggiore il secondo (Città vecchia) con 892.

Segue poi una quantità di dati riguardo al numero di coloro che furono sussidiati una sola volta, più volte e molte volte, dei ricoveri accordati, dei sussidi mensili fissi, dell'ammontare dei sussidi stessi, della distribuzione di vestiti, di zuppe, ecc. ecc., tutti dati interessantissimi quali elementi per lo studio dell'accentramento che ci si propone di conseguire.

Il premio municipale per un opuscolo di Storia o Statistica di Trieste. Il Magistrato civico giusta il disposto dall'Istituzione dei premi municipali di Trieste, apre il concorso al primo premio per un opuscolo di *storia* o di *statistica di Trieste*, il quale verrà aggiudicato il dì 29 novembre 1892 e retribuito nell'importo di fiorini 630.

Le discipline che regolano il concorso sono le seguenti: 1.° L'opuscolo inedito o stampato deve avere avuto vita entro il decennio che precede l'anno di premio, nè potranno porsi a concorrenza opere uscite alla luce in ciclo anteriore; — 2.° L'opera non deve contenere meno di dodici fogli al calcolo di stampa in ottavo a caratteri mediani; — 3.° Gli opuscoli di storia o di statistica possono versare su cose moderne od antiche; — 4.° I prodotti letterari presentati al concorso verranno assoggettati al giudizio del regio Istituto di scienze, lettere ed arti in Milano o Venezia; — 5.° E' lecito di tacere il nome dell'autore prima dell'aggiudicazione del premio. In tal caso l'opuscolo dovrà contrassegnarsi con un motto ripetuto sopra piego suggellato ed unito all'opuscolo, entro il quale si contengano il nome, il cognome e il domicilio dell'autore. Verrà aperto soltanto il piego contenente il motto dell'opuscolo premiato; gli opuscoli non premiati verranno unitamente ai pieghi integralmente restituiti a chi di ragione; — 6.° Il premio non toglie la proprietà letteraria dell'opuscolo; ma se questo è inedito, dovrà rimanere depositato per due anni presso il civico Magistrato. Se entro questo periodo l'autore non ne fa publicazione, la fondazione potrà promuoverla ai patti che troverà di convenienza; l'onorario di autore che se ne pattuisse, sarà a vantaggio dell'autore medesimo. Ciò varrà per una prima edizione soltanto, le ulteriori edizioni sono di ragione dell'autore secondo le leggi. Della prima edizione ne dovranno tuttavia essere consegnati 20 esemplari al Comune. — 7.° Gli opuscoli saranno da presentarsi al protocollo magistratuale degli esibiti od anche in via breve alla II Sezione del Magistrato alla più lunga fino al 29 agosto 1892. — 8.° L'opuscolo dovrà avere merito intrinseco, così che il confronto per riconoscere il migliore avrà sempre a base il merito intrinseco dell'opera. Non concorrendo bontà intrinseca in veruno degli opuscoli prodotti al concorso, il premio non verrà aggiudicato. — 9.° L'aggiudicazione sulla base del giudizio dell'Istituto di scienze e lettere verrà proclamata dalla Commissione municipale delegata in concorso al curatore della fondazione, publicamente, solennemente, se possibile nel dì 29 novembre 1892, ed il premio sarà tosto consegnato.

Nuovo medico. Al dottor Sebastiano Gattorno venne accordato il permesso di esercitare l'arte medica in questo Comune.

Nomina. L'ufficiale postale signor Giuseppe Stussiner in Lubiana fu nominato controllore postale a Pola.

La Banca popolare all'avv. Tonicelli. In seguito al voto emesso nell'ultimo congresso generale della Banca popolare, su proposta del bar. Giuseppe Morpurgo di rendere uno speciale omaggio all'ex presidente della Banca avv. dottor Giacomo Tonicelli, la Direzione di quell'istituto deliberò di ornare la sede del ritratto ad olio del sullodato ex presidente, affidandone l'esecuzione al pittore Alfredo Tominz. La stessa Direzione presentò inoltre al dott. Tonicelli un'affettuosissimo indirizzo, splendido lavoro calligrafico su pergamena del bravo Bencich. Gl'impiegati della Banca poi presentarono all'avvocato Tonicelli un quadro all'aquerello, lavoro del prof. Enea Ballarini, nel quale sono intercalati i loro ritratti in fotografia.

Il dott. Tonicelli si mostrò molto commosso di queste attestazioni d'affetto e di stima e ringraziò vivamente tutti.

Società d'Igiene. Iersera, nella sala minore di Borsa questo benemerito e scientifico sodalizio tenne il suo congresso annuale.

Il presidente dott. Bohata, riferendo sull'attività sociale, enumerò le letture popolari date nella sala maggiore della Borsa e dopo aver constatato con quanto plauso ed interessamento siano state accolte dalla cittadinanza e dalla stampa, annunziò l'intenzione della Direzione di dare in autunno un'altra serie di letture popolari non solo, ma di aprire un corso regolare di lezioni d'igiene, facendo a tal uopo appello allo zelo ed alla coltura dei soci.

Le letture dei dott. E. Geiringer e B. Schiavuzzi verranno publicate a stampa.

Accennò poi ad un parere chiesto dalla Società d'igiene di Vienna circa la costruzione delle cisterne e disse che tre soci furono incaricati di estendere la relativa risposta.

Per il prossimo 60° genetliaco dell'illustre Virchow la Direzione sociale ha erogato 100 marchi quale contributo alla coniazione d'un medaglione commemorativo ed alla fondazione d'uno stipendio Virchow.

Comunicato che quest'anno dai 10 ai 17 agosto si terrà a Londra un congresso d'igiene e demografia, espresse la speranza che qualcuno fra i soci s'incaricherà di rappresentarvi la Società triestina d'igiene.

Riferisce sulla visita di felicitazione fatta al nostro nuovo podestà dott. Ferdinando Pitteri e commemora i soci defunti, ai quali l'adunanza tributa onoranza mediante unanime alzata.

Il relatore ringrazia i conferenzieri, la Deputazione di Borsa per la gratuita concessione della sala e la stampa cittadina e delle provincie consorelle.

Sopra proposta del socio dott. Geiringer si adottò di esprimere per alzata il ringraziamento alla Deputazione di Borsa e di comunicare il voto in iscritto alla corporazione stessa.

Approvati i bilanci consuntivi 1889 e 1890 e il bilancio preventivo 1891, rieletti i due revisori finora in carica, la seduta fu levata.

Il dott. Veronese, impedito, non potè tenere l'annunziata lettura che doveva precedere la riunione.

Sciopero di pesatori. Il sig. Gustavo Birti teneva da molti anni al suo servizio quattro pesatori stabili, i quali venivano retribuiti con 9 fior. per settimana. Nel gennaio scorso il sig. Birti trovò che la spesa era per lui gravosa, percui convenne coi quattro pesatori stabili e con gli avventizi che eventualmente assumeva quando abbondava il lavoro, di corrispondere a tutti la paga di f. 1.70 al giorno, quando lavoravano.

Ciò destò malumore, ma pure i pesatori continuarono il lavoro per qualche tempo. Ma domenica mattina il sig. Birti ricevette una lettera firmata da sette pesatori i quali domandavano la paga giornaliera di f. 2, dicendo che ove non fosse loro accordata eglino abbandonerebbero il lavoro.

Il sig. Birti nello stesso giorno fece loro comprendere che non poteva assolutamente aderire alla loro domanda li esortò ad accontentarsi di quello che avevano. Visto che dessi mostravano di non acque-

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di C. Maldagur. (96)

E le sembrava che se i suoi occhi si posassero su loro, ciò sarebbe stato per fulminarli.

Le sembrava che se la sua bocca si fosse aperta, essa gli avrebbe sputato in faccia il loro delitto.

Così, non osava alzare gli occhi; e serrava le labra che fremevano, volevano parlare.

Infine, ella si ricordò, la povera contadina dal cervello piccolo ma dal cuore grande, si ricordò ciò che le aveva detto il figlio la sera che le era apparso dinanzi in aperta campagna, mentre essa lo piangeva per morto:

— Ricordati che da te dipende il mio trionfo nell'avvenire, ricordati che tu puoi perdere tutto."

Ella si rimise.

Ah! troverebbe l'energia, troverebbe la astuzia per lui.

Per il suo Raoul!

Più che mai, ella voleva che egli fosse felice, che fosse ricco, che avesse un gran nome.

Caterina Bichat rialzò la testa, poi si levò in piedi.

— Perdonatemi, signora, e voi, signore... io sono molto maleducata.... non penso punto ad offrirvi delle sedie...

E, una alla volta, avanzava due sedie.

Essi sedettero.

Allora si intavolò una conversazione sul defunto, sui figli che lasciava e sulla situazione pecuniaria della vedova.

— Accetta tutto ciò che essi ti daranno - aveva pure detto Raoul - è altrettanto di ripreso su ciò che m'hanno rubato. Accetta, poichè non posso dartene io stesso.

La signora Orris, all'annunzio della morte di Bichat, senza che Caterina domandasse nulla, le aveva già inviato un soccorso. Caterina ignorava allora l'odiosa azione dei due complici.

Una volta che Caterina ebbe esposto chiaramente le condizioni nelle quali si trovava, la signora Orris prese nota delle obbligazioni che la povera donna doveva pagare. e si ritirò col suo compagno, non senza nuovi incoraggiamenti, nuove promesse e seguiti dai ringraziamenti della contadina che, ripresa dall'indignazione, doveva fare degli sforzi inauditi perchè le parole le sortissero con intonazione naturale dalle labbra.

Nel pomeriggio, la Bichat, a ogni momento, uscendo sulla porta, guardava a destra e a sinistra, tutta agitata avendo l'idea che lo vedrebbe prima di sera.

Ed essa lo vide, alla stessa ora del giorno precedente, vale a dire verso le sei camminando per la stessa via dalla parte del villaggio.

Le gambe le si piegarono.

Indietreggiando, appoggiandosi alla porta, essa raggiunse una sedia vicino alla tavola. Il cuore le batteva forte, sollevando la stoffa del corpetto.

Nel silenzio della casa tutti essendo fuori come alla mattina, e i bambini essendo a giocare sulla piazza, e nel silenzio della via un passo risuonò, regolare avvicinandosi, avvicinandosi sempre.

Ed ella non aveva la forza di alzarsi per ritornare sulla soglia da cui, almeno, lo avrebbe visto passare.

D'un tratto il suo cuore cessò di battere, il suo sangue si ghiacciò.

I passi cambiavano di direzione e s'avvicinavano sempre..

Essi risuonarono sui gradini di pietra della entrata.

— Buon giorno signora — diceva il visitatore — potreste darmi una tazza di latte?

Essa lo guardò con occhi che s'ingrandivano che penetravano per così dire negli occhi di lui.

E le sue mani si alzarono, si tesero verso di lui, tremanti.

Il giovane con un rapido colpo d'occhio si assicurò che erano soli.

— Sì — disse egli slanciandosi commosso sino in fondo all'anima, ad afferrare quelle povere mani e stringerle teneramente — tu mi hai dunque riconosciuto, tu?

— Sai bene che sono tua madre — balbettò essa con un vago sorriso.

E subito con voce più ferma:

— Quando si ha nutrito un bambino, vedi, lo si ama come un figlio proprio e lo si riconosce sempre?

— Lei non mi ha riconosciuto, lei.

— Lei! — gridò essa sardonica — come vuoi tu che ti riconosca? non è una donna quella è un mostro!

— E' vero.

Caterina attirava con una mano il giovane verso di lei, non avendo ancora la energia di alzarsi; con l'altra cercava una sedia vicina alla sua.

Raoul la prese e sedette di fronte alla nutrice.

E restarono un momento a guardarsi, lui, leggendo nello sguardo di lei, tutto l'amore che gli portava; essa, vedendo nei di lui occhi un affetto profondo.

Poi, il giovane s'allontanò un poco, respingendo la sedia.

— Resta - diss'ella - resta, te ne prego, resta presso di me.

— Se qualcuno entrasse, che penserebbe vedendoci insieme? Va a prendermi una tazza di latte, nutrice, posala qui sull'angolo della tavola, e poi parleremo.

Essa obbedì non uscendo dalla stanza che dopo essersi voltata due o tre volte a guardarlo ancora.

E Raoul pensava, con un sorriso quasi di felicità sulle labra.

— Un simile affetto non tien luogo di ogni altro affetto del mondo... No: io non sono solo sulla terra?

Caterina ritornò portando una bella tazza piena di latte, e la posò sulla tavola in un piatto.

Suo figlio bevè qualche sorso, si situò dalla parte opposta a quella in cui stava lei, e indovinando, sebbene ella non lo interrogasse, la curiosità della brava donna, le raccontò, in tutti i dettagli capaci d'interessarla, la sua esistenza dopo la sera del loro breve colloquio in campagna.

La sola cosa che Raoul omise di dirle fu la conversazione dell'altra sera sul barone di Morannes.

Egli non faceva, al riguardo che delle supposizioni, e s'egli si fidava abbastanza della nutrice per fargliele condividere, giudicava d'altra parte inutile di montarle la testa con tutti i sospetti che riempivano la sua.

Non valeva meglio parlare a cosa sicura, anzichè trascinare quella povera contadina, la cui imaginazione faceva già dei grandi sforzi per seguirlo fin là, nelle controversie di quella nuova situazione?

Ciò che Caterina ritenne sopratutto, fu che egli si disponeva a scegliere un momento favorevole per sorprendere la conversazione dei due complici.

Ciò che ella capì fu che ben presto i due complici sarebbero puniti.

La fronte di Raoul si oscurò tanto, ed egli sembrò provare una così grande sofferenza udendola a pronunciare quelle parole, ch'essa stessa sentì una commozione d'altro genere.

Perchè dunque ella doveva avere le labra chiuse?

Perchè non poteva gridargli con tutto l'odio e con tutto l'amore di cui il suo cuore era pieno:

— Colpisci! colpisci senza timore! essa non ti è nulla... Tua madre, la tua madre vera, son io!

Ma essa lo aveva giurato: morirebbe senza pronunziare questa parola.

Questa confessione non sarebbe stata la rovina di tutte le speranze carezzate per il figlio volontariamente abbandonato ai baci di un'altra?

E più che mai, s'ingigantiva nel cuore di Caterina Bichat, il desiderio di vedere che il suo Raoul sarebbe ciò che essa sperava, cioè l'erede di un gran nome e il possessore di un cospicuo patrimonio. —

Fu egli il primo a rompere il silenzio che sprofondava ciascuno nelle proprie riflessioni.

— Suvvia, Caterina, è tempo di lasciarci; durante il mio soggiorno presso la contessa di Marcilley, io verrò a trovarti sovente.

— Me lo prometti?

Egli sorrise.

— Non ti fidi forse di me? - disse poi.

— Hai ragione. Abbracciami, mio caro Raoul, abbracciami...

Il viso del giovanotto si rabbuiò, ed egli con la consueta gravità soggiunse:

— Non ci abituiamo a queste effusioni che potrebbero comprometterci: un giorno o l'altro, qualche estraneo potrebbe vederci abbracciati: ora un gesto, una parola, il minimo atto di imprudenza potrebbero tradirci, e mettere in guardia i nostri nemici.

— Hai ragione - disse Caterina sospirando.

— Addio, dunque, o meglio, arrivederci presto.

Egli stava già per uscire, allorquando Caterina gli disse:

— A proposito!... Me n'ero dimenticata, non ti ho detto la cosa principale. Essi sono venuti questa mattina.

— Davvero.

— Sì.

Raoul ritornò indietro; nel suo sguardo si leggeva una viva inquietudine.

(Continua)

tarsi alle ragioni ch'egli loro esponeva, il signor Birti finì col dire ch' egli avrebbe atteso fino al martedì mattina, ed ove in quel dì non si fossero presentati, si ritenessero pure per licenziati.

Intanto lunedì il sig. Birti dovette prendere provvisoriamente al lavoro altre persone ed adattarsi egli stesso, per non perdere la clientela, a far da pescatore.

Non essendosi poi martedì ripresentati i sette firmatari della lettera, il sig. Birti li ritenne come licenziati.

Codesto sciopero microscopico non diede motivo ad alcun incidente spiacevole.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* partì ierialtro da Hongkong diretto a Trieste.

A proposito delle rappresentazioni diurne delle marionette. Una gentile signora ci manda la seguente: Pare dunque che le teste di legno o chi ne tiene il filo non vogliano accontentare quelle tante testoline bionde e ricciute che vorrebbero qualche recita diurna in giorno feriale. I bimbi bene allevati e che seguono le sagge norme dell'igiene, non escono di casa, si sa, a tarda sera e nell'ora che il signor Reccardini dà la sua rappresentazione sono già nei loro bianchi lettini sognando tutt'al più i vari personaggi componenti la schiera marionettistica, da qualche settimana tanto vagheggiata. Il bravo marionettista potrà risponderci che il publico infantile non gli offre già il maggior contingente, e che se i bimbi vanno a letto, rimangono bene alzati i babbi e le mamme. Infatti, una volta le teste di legno divertivano esclusivamente i bambini, ma i tempi cangiano, ed ora anche le persone serie non disdegnano i lazzi di *Facanapa* e le furberie di *Arlecchino*. Peraltro c'è da fare scommessa che se *Facanapa*, *Arlecchino* e magari anche *Pantalone* avessero voce in capitolo, direbbero che preferiscono il riso spontaneo, squillante dei piccini, facente eco alle loro facezie, alle loro frasi comiche e strampalate, a quello composto, qualche po' forzato delle persone adulte e che l' applauso di manine infantili loro riuscì sempre gradito.

Guardi dunque il signor Reccardini di sodisfare al desiderio espresso dai bimbi nelle colonne di questo giornale e accontenterà pure in tal modo la sua *legnosa* famiglia.

E' morto ieri quel povero bambino di quattro anni e mezzo a nome Mario Stock, abitante al N. 1 di via degli Artisti, che, sere sono, nella via stessa, era caduto sotto un carro ed aveva riportato alcune lesioni interne. Alle tre pom. di ieri stesso poi ebbero luogo i funerali del poveretto, la cui salma venne trasportata direttamente al cimitero.

Disgraziatissimo accidente - Un guercio che diventa cieco. Il muratore Santo Laurencich, d'anni 32, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 125, già cieco dell'occhio destro, iermattina era intento al proprio lavoro alla nuova caserma in Rozzol, quando una scheggia saltatagli all'occhio sinistro gli produsse una ferita tale da rendere molto difficile la guarigione; sicchè non è improbabile che il disgraziato perda anche l'unico occhio dal quale ci vedeva. Il povero uomo ne fu talmente impressionato che si diede a piangere disperatamente e a gridare: „Adesso chi darà da mangiare alle mie creature?" Egli manteneva infatti col frutto del proprio lavoro la moglie, tre figliuoli e la propria madre. Venne accolto nel quinto ripartimento dell'ospedale civico.

Accidente durante il lavoro. Antonio Marinich, d'anni 29, falegname, abitante in via Media N. 76, lavorando con una pialla si lacerò gravemente il dorso della mano sinistra. Dovette perciò ricorrere all' ambulanza chirurgica dello spedale.

Due alienate. Nelle sale d'osservazione dell'ospedale vennero accompagnate dai rispettivi parenti e quivi accolte certe Giuseppina Bitesnik, d'anni 42, abitante in via del Sapone N. 1, e Teresa Kervin, d'anni 68, dimorante in Campo S. Giacomo N. 9, le quali erano state colpite da repentina pazzia.

Un carro che devia e spezza una porta. Ieri alle 5 pom. un carro a quattro ruote, carico di alcune casse di sapone della fabbrica Bosutti in S. Giacomo, scendeva per la via Erta; e quantunque le ruote fossero frenate, tuttavia ad un certo punto i due uomini che lo conducevano non poterono trattenere il veicolo e questo fece una discesa tanto rapida che i due uomini dovettero abbandonare il carro per evitare una sicura disgrazia. Il veicolo, deviando, andò a dare di cozzo con fracasso nella porta della liquoreria di Angelo Rocchi al N. 1 della via suddetta e la mandò in pezzi.

Il carro ebbe spezzato il timone e andarono fracassate le casse, il cui contenuto cadde a terra. Lo spavento fu grande e fu fortuna che non accaddero disgrazie.

Cavallo che se la piglia con un famulo del canicida. Ieri mattina alle 8 1|2 un famulo del canicida, strigliando un cavallo, ricevette un calcio alla regione frontale destra, ciò che gli produsse una ferita lacera e una lesione all'occhio.

Si recò nella farmacia di S. Giacomo dove gli venne lavata e fasciata la ferita, da parte del sig. Mizzan, il quale, vista pure la gravità della lesione, consigliò il famulo di recarsi all'ospitale.

Morso da un cavallo. In uno stallaggio di Santa Maria Maddalena Inferiore certo Luigi Franceschini, d'anni 17, abitante al N. 179 del detto suburbio, venne morsicato da un cavallo alla spalla destra e venne perciò medicato all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Teatro Filodramatico. La quattordicesima replica della *Famiglia Barilotti* fece convenire a teatro numeroso publico, che si divertì un mondo alle comicissime scene stupendamente interpretate dal sig. Tovagliari e dalla signora Antuzzi. Ci furono applausi e chiamate ad ogni atto.

Questa sera riposo, e domani una novità: *Papà*, comedia brillante in quattro atti di Lili.

Sabato serata d'onore della prima attrice giovane signorina Bianca Antuzzi con la *Visita di nozze* e Il *Biricchino di Parigi*.

La visita di nozze di Dumas figlio, che da qualche anno non si rappresenta sulle nostre scene, e che da più tempo ancora non si rappresentava — strano a dirsi — a Parigi, alla recente sua *rèprise* colà appunto ottenne un grande successo. Questo atto unico del Dumas è infatti fra le cose più graziose ch'egli abbia scritto e chi l' ha udito lo riudrà certo posdimani molto volontieri, per chi non lo conosce sarà un'attraente novità.

In pretura. Francesco fu Giovanni Penso, da Trieste, di anni 46, falegname, arrestato alle 3 e mezzo del 20 corrente in piazza dei Negozianti dalla guardia di p. s. Schesberger per la contravenzione al precetto di sorveglianza, venne ieri condannato dal giudice del III consesso pretorile ad otto giorni di arresto rigoroso.

*** Il barbitonsore Arturo di Angelo Giosio di 39 anni, celibe, venne arrestato alle $11^3/_4$ del 19 corr. in via Malcanton dalle guardie di p. s. Köhler e Sussig, perchè, alquanto brillo, turbava la quiete notturna, con canti clamorosi. Durante la sua traduzione agli arresti, offese le guardie. Al giudice del III consesso pretorile disse a propria discolpa di non essersi trovato in compagnia di coloro che cantavano e di non aver offese le guardie.

Venne condannato a sole 24 ore di arresto.

*** La sera del 19 corr. Giuseppe di Giacomo Kuchar di 25 anni, da Krainburg, doveva essere molto ubriaco, perchè, trovandosi in via di Miramar, armato di coltello, minacciava di sbudellare i passanti. La guardia di p. s. Penso che lo trasse in arresto venne pure offesa con parole poco pulite. Dinanzi al giudice del III consesso pretorile il Kuchar disse di non ricordarsi di nulla, poichè era ubriaco.

Venne condannato a 48 ore d'arresto.

*** Alle 7 pom. del 19 corr. alcuni ubriachi, in piazza Cavana, commettevano degli eccessi, abbaruffandosi tra loro. A mettervi fine sopraggiunsero le guardie di p. s. Marussich e Leskovich le quali trassero agli arresti uno di coloro il quale disse chiamarsi Giovanni Viduvich. Quando però si vide consegnato nelle mani dei guardiani di via Tigor, che volevano rinchiuderlo in cella, egli oppose resistenza. Nello stesso tempo i guardiani riconobbero in lui il facchino Carlo fu Tomaso Zelenka, di anni 27, da Trieste, celibe, che si era insinuato sotto il falso nome di Viduvich.

Al giudice del III consesso pretorile disse di aver dato un falso nome per essere posto subito in libertà.

Venne condannato a 24 ore di arresto.

Pasticcere falsificatore di firme. Un tizio che andava spacciandosi per certo Lodovico Wolff, pasticcere, d'anni 22, da Sierk (Lussenburgo) falsificando la firma del signor Pizzarello, proprietario della nota pasticceria in via Sant'Antonio, del quale faceva credere essere addetto al servizio, riuscì tempo addietro a carpire l'importo di f. 50 a danno del sig. Ottone C. Vogt di Vienna. Rintracciato ieri ad un'ora e mezzo pom. in via delle Beccherie dall'ispettore di polizia Schabl e dall'agente Moretti, il truffatore venne condotto agli arresti.

Arresto di due truffatori. Da circa un mese alcuni individui sconosciuti si recavano presso i fabricatori di paste della nostra città, presentando loro dei biglietti falsificati a nome di parecchi negozianti di commestibili e in tal modo rinscirono a commettere parecchie truffe. Il cancellista di polizia sig. Tis, venuto a conoscenza di ciò, coadiuvato dagli agenti Cerneus e Decolle procedeva ieri all'arresto di certo Massimiliano Zamarin fu Pietro detto *Mian*, d'anni 25, fabro, abitante al secondo piano della casa N. 5 in via di San Giacomo in Monte, pertinente al comune di Capodistria, nonchè di un tale Erminio Iasbitz di Giuseppe, d'anni 26, vermicellaio disoccupato, abitante al pianterreno della casa N. 14 di via Rigutti.

I due mariuoli per non essere scoperti nelle loro trufferie si valevano di facchini a cui davano la commissione di prelevare la merce per conto dei negozianti.

Complici arrestati. Verso le undici dell' altra sera il cancellista di Polizia sig. Tis, assistito dagli agente Cerneus e Decolle, in uno stallaggio di Piazza della Barriera Vecchia procedeva all'arresto del pregiudicato Francesco Zanutel, d' anni 29, facchino avventizio, da Trieste, quale imputato di complicità nel furto di biancheria commesso a danno della lavandaia Giuseppina Visnovetz, da parte di certi Antonio Pioni ed Antonio Gandolfo, che sono già in potere della giustizia.

— L' ispettore di Polizia Giuseppe Schabl arrestava ieri il facchino avventizio Giuseppe Burkard, d' anni 20, da Iglau, ricercato dal locale Tribunale provinciale per complicità nel furto d' una botticella di vino del valore di f. 22 commesso giorni sono a danno del signor Matteo Putzer, da Capodistria, in via San Sebastiano.

Caduti in mare. Iermattina per inavvertenza propria, la domestica Geltrude Kraus, d' anni 20, da Gottschee, dalla riva del Sale fece un tonfo in mare. Il pescivendolo Paolo Ballarini, mosse tosto in soccorso della pericolante e, trattala a salvamento, l'accompagnò alla sua abitazione, in via dei Forni N. 8.

— Il ragazzo quattordicenne Felice Nordio, abitante in via San Marco N. 6, giocando ieri lungo il ciglio del Canale, cadde in aqua; ma senza alcun aiuto potè uscirne a salvamento.

„Delirium tremens". Quel servo di piazza di cui trattavasi nella notizia recata ai 15 corrente sotto questo titolo e che si chiama Giuseppe Simersenski, uscito dall' ospedale, venne a pregarci di publicare ch' egli in quel giorno di criel non estrasse il coltello e che non ha mai portato addosso armi d' alcuna sorte.

Percosse. Ierinotte in via di Crosada il marinaio Nicolò D. d'anni 22, da Bari, per futile motivo percoteva certo Matteo Raicich, d'anni 21, dalla Dalmazia, e venne per ciò arrestato dalle guardie sopraggiunte a separare i contendenti.

Pittore frombolière. In via dell'Acquedotto ieri alle ore 3 pom. venne arrestato dalle guardie il pittore di stanze, disoccupato, Giusto B., d'anni 17, da Trieste, perchè scagliava pietre contro i passanti.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri: per contravvenzione alle prescrizioni vigenti, la *farfallina* Filomena F., d' anni 44, da Trieste; perchè privi di mezzi di sussistenza, Francesca Z., d' anni 55, da Lubiana, Antonio C., d' anni 23, da Vippaco, e Luigi S., d' anni 21, da Duttole, tutti e tre giornalieri; per illecita questua, il facchino Antonio D., d' anni 52, da Trieste, assiduo avventore delle carceri; per vagabondaggio notturno, la domestica disoccupata Maria F., di anni 18, da Tolmino.

Verso le 7 pom. di ieri il cancellista di polizia sig. Tis, assistito dai suoi agenti, procedeva all' arresto di certo Giorgio Cibei, d' anni 22, facchino avventizio, da Lokowitz, per contravenzione al decreto di sfratto.

Cucina popolare. *Pranzo* (ore $11^1/_2$ ant.) Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 6, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 5.

Cena (ore 6 pom.): Maccheroncini al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1765.

Lotto. Estrazione del 22 corrente:

Praga	85	78	23	77	49
Leopoli	90	14	8	6	38
Hermannstadt	25	16	23	89	73
Insbruch	82	52	21	55	58

Ogni giorno una. Al Tribunale:

— Mi pare che voi abbiate lasciate le vostre ragioni in fondo al bicchiere.

— Non è possibile, signor Presidente, io vuoto il mio bicchiere sempre con troppa accuratezza.

Uno sciopero di filatrici a Gorizia. Nel numero di martedì abbiamo riportato dalla *Patria del Friuli* una briosa corrispondenza, in cui si narrava come una sessantina di donne addette ad una filanda di Gorizia si fossero messe in isciopero per motivi di poca entità ed abbandonassero Gorizia senza curarsi di cercare un accomodamento.

Ora il sig. Alfredo Lenassi di Gorizia c'invia per la posta una rettifica, che avrebbe potuto trovare miglior posto nel giornale dal quale, citandolo, abbiamo preso quella notizia; tuttavia la publichiamo in parte, meno cioè l' ultima frase, che corregge cosa non detta nella citata corrispondenza. Il signor Lenassi dunque dice: „Non è vero che le filatrici del mio setificio si fossero messe in isciopero; mentre una cinquantina di queste fu da me licenziata per insubordinazione..."

Teatri e spettacoli.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Antuzzi. Riposo.

SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini. (Ore 8) «Un furto di gioie» e il ballo «Una festa nuziale in Pekino.»

RESTAURANT »ALL'AQUEDOTTO«. (Ore 7 1|2) Concerto, famiglia Varani.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dal 22 Aprile. — Vienna serale abbastanza sostenuta, Credit 300.25. Rend. 92.50, 101.35 a 105.25. Ferrate 249.62 e 115.62, turchi 35.50, Cambio fermo 57.05. Da Parigi 93.70 poi 93.77, chiusa 93.70, francese 94.35. Qui 92.20 a 92.40.

Listino. — Napoleoni 9.21.05 a 9.23. — Zecchini 5.46 a 5.48. Lire sterline 11.61 a 11.63. Londra 116.25 a 116.50 Francia 46.— a 46.15. Italia 45.50 a 45.65. Banconote italiane 45.50 a 45.60. Banconote germaniche 56.95 a 57.05. Rend. austr. in carta 92.40 a 92.60. Rendita ungh. in oro 4% 105.15 a 105.30 detta in carta 5% 101.30 a 101.50. Credit 300.— a 301.— Rendita ital. 92.5|16 a 92.7|16 Lotti turchi 35.50 a 36.— Serbi 3% 38.75 a 39.25 Serbi nuovi 5.25 a 5.60, Croce rossa italiana 18.50 a 18.85.

Londra 22. (Chiusa) Consolidati 95 13|16 Lombardi 10 1|4, Argento 43 7/8 Spagnuola 75 1|4 Italiana 92 3|4 Aust. eff. 79 3|4 Aust. oro 96.— Ungh. 4 0|0 oro —, Egiziane 98 1|4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 7|8. Introiti della Banca 190.000 Calma.

Francofort 22. (Borsa serale) Credit 263.12 Staatsbahn 218.12 Lombarde 99.50 Ferma.

Parigi 22. (Boulevard.) Francese. 94.57, Italiana 93.57, Ottomana 606.25; 348.75; 123.46 Oscillante.

CAFFÈ. *Amburgo* 22. Santos good average, per Aprile 87.—, Maggio 86.25, Dicembre 73.75, Sostenuto.

Amburgo 22. Rio ord. loco 78—83, reale 84—86 buono 87—90.

Havre 22. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilo. a fr. 107.—, Agosto a fr. 105.50.

Nuova York 22. (Apertura.) Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 22. (*diretto*) Mercato invariato però più calmo.

Londra 22. — Importazione: Frumento 11580, Orzo 1810, Avena 29500, Quarters. — Granaglie benchè ferme, in generale più calme. Frumento estero soltanto rare pagato più caro. Avena russa alquanto attiva, in parte 3 pence in rialzo. Granaglie viaggianti in parte più deboli.

(Freddo)

COTONI. *Liverpool* 22. Importazione 1826, Vendita 8000, Tendere in Docheta 800 Balle. Mercato fiacco. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Per Marzo —.—, Aprile —.—, Aprile - Maggio 4 49/64, Maggio-Giugno 4 51/64, Giugno-Luglio 4 46/64, Luglio-Agosto 4 50/64, Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 52/64, Sett. 4 53/64, Settembre-Ottobre 4 53/64, Ottobre-Novembre —.—, Novembre-Dicembre 4 54/64.

Merce americana broach Omra Bengal 1/16 in ribasso.

FARINA. *Parigi* 22. 12 Marche mese corr. 61.—, per maggio 60.75 fiacca, 4 mesi da Maggio 60.60, 4 ultimi mesi 60.50 (Annuvolato.)

OLIO. *Napoli* 22. Gall. cont. 87.13, Maggio 87.42, Agosto 87.27, Ottobre 85.93, cons. future 83.38. — Gioia contanti 85.38, Maggio 85.63, Agosto 85.38, Ottobre 84.98, cons. future 80.00.

Parigi 22. Ravizzone, per mese corrente 77.75, per Maggio 78.25, balsse, per 4 mesi da Maggio 78.50, per 4 ultimi mesi 81.—.

Londra 22. Ravizzone a sc. 30.—.

PETROLIO. *Brema* 22. Loco 6.40. Calmo

Anversa 22. Loco 16.25. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 22. Loco —.—, per April e Maggio —.—, Giugno-Luglio —.—

Giorno di penitenza.

Breslavia 22. Aprile —.—, 70° p. Aprile —.—. Giorno di penitenza.

Parigi 22. Mese a 40.75, per Maggio 41.25 balsse, 4 mesi da Maggio 41.50, 4 ultimi mesi 40.25.

ZUCCHERO. *Parigi* 22. Greggio da 88° disp. 36.—36.25 calmo, Bianco per mese a 36.75, per Maggio 37.— fiacco, 4 mesi da Maggio 37.75, 4 mesi da Ottobre 38.25, Raffinato 106.50

Londra 22. Java a sc. 15.50, fiacco, Zucchero di rape gr. a sc. 13 5/8 fiacco.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosso

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „Piccolo", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.